

E per Balzani si mobilitano tanti nomi della società civile

Dal sindacalista Barbiero al docente universitario suo omonimo, da Zavatti ai Verdi

FORLÌ. Folta la schiera di quanti esprimono apertamente sostegno a Roberto Balzani per la sua candidatura alle primarie del Pd. Dopo la voce del consigliere regionale **Thomas Casadei** si levano quelle del sindacalista **Raffaele Barbiero**, dello studioso **Vincento Balzani**, di **Pierantonio Zavatti**, presidente del circolo Acli "Romero" e della Federazione forlivesi dei **Verdi**, questi ultimi con alcuni distinguo.

«L'approccio di Balzani - ricorda Barbiero è convincente e nel suo stile: o vinco e rinnovo la Regione o perdo e non prendo "premi di consolazione", tipo assessorati o un posto da consigliere regionale. Un impegno segno di una politica per il bene comune e spesso con senso civico. Importante anche sostenere che la macchina regionale va modificata, alleggerita, sburocratizzata; così come la sanità non è scollegata dal tema ambientale e/o dalla cultura e la mobilità non può essere letta solo come infrastrutture, ma anche con gli occhi delle opportunità culturali, del turismo, della salvaguardia della natura».

«Sostengo il programma di sviluppo economico, tutela del territorio e regolazione dei beni comuni di Balzani - ricorda il docente universitario suo omonimo - perché pienamente coerente con la necessità di garantire la disponibilità di energia nei prossimi decenni nel rispetto della sostenibilità ambientale».

«La sfida di Balzani è molto difficile - sottolinea Zavatti - ma è essenziale contribuire a rendere il confronto un esercizio di democrazia più serrato e concreto che la società civile e soprattutto i giovani, le famiglie e i soggetti sociali più colpiti dalla crisi possano percepire sensibile e attento ai propri bisogni e alle proprie speranze». «Abbiamo notato con piacere che Balzani ha fatto proprie numerose proposte dei Verdi - concludono gli ambientalisti -. Già nel 2009 fece un programma per il Comune che abbiamo condiviso con risultati limitati e attori improbabili, tanto che su molti temi abbiamo dovuto prendere le distanze nettamente. Vogliamo sperare che la storia non si ripeta».

